



Dal 18 al 25 maggio si celebra nel mondo **la settimana della tiroide**, "Poco sale ma iodato: la prevenzione si fa mangiando" questo il titolo di quest'anno, dedicato all'importanza della **prevenzione a tavola** che si può attuare con il semplice gesto di preferire il **sale iodato**.

Più della metà delle persone che soffrono di disturbi alla tiroide non lo sa e questo causa il non riuscire a ottenere una diagnosi corretta e tempestiva, sono circa 6 milioni le persone che soffrono di patologie legate a questa ghiandola che colpisce maggiormente le donne, purtroppo le stime dicono che il tumore alla tiroide è in crescita.

L'evento durerà per tutto il mese di maggio e punta su **test di autovalutazione**, con molti esperti a disposizione per spiegare il **funzionamento della ghiandola**, in modo da cogliere i **sintomi connessi alla malattia**.

La settimana di prevenzione prevede l'accesso alle visite di screening gratuito previa prenotazione telefonica nel centro più vicino alla propria abitazione. Inoltre saranno illustrati il contenuto di una brochure divulgativa ed un questionario per la raccolta di informazioni in merito alla eventuale presenza di malattie tiroidee e al grado di conoscenza sulla importanza della iodo-profilassi.

Gozzo, ipotiroidismo, ipertiroidismo, tiroidite di Hashimoto e tumori

sono le principali malattie che derivano da

disfunzioni della Tiroide,

una ghiandola endocrina che produce ormoni implicati nel controllo e nella regolazione del metabolismo cellulare.

Nel nostro paese, le patologie tiroidee riguardano 6 milioni di persone, soprattutto donne, si manifestano con tachicardia, ansia, stanchezza, sonnolenza, alterazioni dell'umore, capelli

fragili, voce roca, crampi e dolori muscolari, fragilità dei capelli.

Questi sintomi spesso tendono a essere trascurati, la corretta funzione della Tiroide è garantita da un adeguato apporto nutrizionale di iodio, un sale minerale essenziale per il corretto funzionamento della tiroide ma di tutte le funzioni vitali.

Secondo i dati che emergono da un'indagine condotta dalla Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia pediatrica (SIEDP), una donna su tre non sa che in gravidanza il fabbisogno di iodio è quasi doppia, e nove mamme su dieci non si preoccupano di verificare che l'alimentazione dei propri bambini sia adeguata al loro fabbisogno.

Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la carenza di iodio è tra le prime dieci emergenze della salute pubblica, ancorché non esiste un'adeguata conoscenza sulla sua importanza.

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con la Settimana Mondiale della Tiroide per sensibilizzare sui problemi legati alla tiroide e sull'importanza della iodoprofilassi.

Saranno numerose le iniziative organizzate su tutto il territorio nazionale: visite gratuite e incontri sul tema "Poco sale ma iodato: la prevenzione delle malattie tiroidee si fa mangiando sano".

Lo scopo è, da una parte, organizzare incontri informativi sulla tiroide, come seminari o convegni con accesso libero, dall'altra, aprire gli ambulatori a visite gratuite, che offriranno un colloquio informativo e una brochure, per aiutare a far comprendere ai pazienti l'importanza della cosiddetta iodoprofilassi.

C'è poi la campagna #Tiroideinprimopiano della Fondazione Cesare Serono, che mette in palio uno shooting fotografico professionale.

Il progetto ha l'obiettivo di parlare e far parlare dei disturbi tiroidei, che riguardano ormai una parte sempre maggiore della popolazione, ma inconsapevolmente: oltre il 50% delle persone affette, non sa di avere un problema di tiroide, arrivando ad una diagnosi tardivamente.

Approfondimenti:

[Sito della settimana mondiale della tiroide](#)

Scritto da Tatta Bis

Martedì 19 Maggio 2015 12:23
